



COMUNE DI COSSOINE
Provincia di Sassari

ORIGINALE

DECRETI DEL SINDACO

N. 1 DEL 15-01-2018

Ufficio: S I N D A C O

**Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (ART. 1 COMMA 7 DELLA LEGGE N. 190/2012) E
DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ (ART. 43 DEL D.LGS. N.
22/2013) - RPCT**

Premesso che l'articolo 6 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, prevede che ciascuno Stato membro adotti un sistema per la prevenzione della corruzione;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" emanata ai sensi della citata convenzione ONU;

Richiamato l'art. 1 comma 7 della citata legge, ai sensi del quale *l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....*

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio

dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. La suddetta legge prevede, oltre alla CIVIT (individuata come Autorità Nazionale Anticorruzione), anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Evidenziato che tra i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione sono previsti:

1. **verifica** dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
2. **redazione e proposte** di modifica dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
3. **verifica** dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
4. **individuazione** del personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 della L. n. 190/2012;

Visto l'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale *all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;*

Evidenziato, quindi, che tra i compiti del RPCT rientrano anche le azioni correlate all'attuazione della misura obbligatoria trasversale della trasparenza, prevista nel PNA e, in particolare:

- svolgere un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare al Sindaco e al Nucleo di Valutazione i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 14.3.2013 n.33;

-predisporre, con cadenza annuale, un report da inviare al Nucleo di valutazione, ai fini della sua attività di verifica e di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione e di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili di servizio;

Dato atto che questo Comune è privo della figura del Segretario Comunale titolare dal mese di giugno 2017 e procede periodicamente alla nomina di un Segretario Comunale in reggenza, autorizzato all'uso dalla Prefettura di Cagliari, in quanto non risultano essere presenti segretari comunali in disponibilità;

Considerato che nel periodo corrente è stato nominato Segretario reggente il Dr. Giancarlo Carta;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

Vista la legge n. 190 del 6.11.2012 e ss.mm.ii.;

DECRETA

di individuare, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Cossoine, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 7 della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale Dr. Giancarlo Carta;

di stabilire che l'incarico con il presente decreto del RPCT, non può eccedere la durata del periodo di servizio del Dr. Giancarlo Carta presso il Comune di Cossoine;

di dare atto che per lo svolgimento di tali funzioni, al segretario comunale non spettano compensi aggiuntivi.



IL SINDACO
Sassu Sabrina